



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 29 MARZO 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: MINICHELLO - D'ANDREA - CHIAPPINI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sono le ore 15.03 di lunedì 29 marzo.

Ricordo che i lavori sono in diretta *streaming*. Tutti i dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario generale, per l'appello.

(Il Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali)

La seduta è valida.

Nomino tre scrutatori controllare la regolarità delle votazioni: i consiglieri Minichiello e D'Andrea per la maggioranza, la consigliera Chiappini per la minoranza.

Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Oggi avremo una modifica all'ordine dei lavori. Iniziamo con le delibere PG 28811 e PG 28557; poi, a seguire, l'ordine del giorno PG 21539.

Il Presidente del Gruppo consiliare Partito democratico è stato da me informato.

3) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (ART. 100 - COMMA 2 -DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) - QUESTION TIME.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Iniziamo con il *question time* PG 36672 su "Vaccinazioni a domicilio", presentato lunedì 22 marzo. Il consigliere Tommaso Mantovani, del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, pone il *question time*: con quali tempistiche possono essere espletate le suddette disposizioni, le procedure di vaccinazione a cittadini particolarmente fragili?

Risponde l'assessore competente, Cristina Coletti.

Prego, consigliere Mantovani, le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MANTOVANI - P.G. N. 36672/2021

Grazie, Presidente, buonasera a tutte e tutti. Questo *question time* è nato proprio da un problema, secondo me, non dico in sede di emergenza, ma sicuramente di urgenza, che è quello delle vaccinazioni domiciliari per i cittadini che abbiano qualche forma di disabilità grave, o per gli anziani. Dal momento che si era deciso già, dal decreto attuativo del Piano nazionale dei vaccini del 3 gennaio, si era deciso che tra le categorie prioritarie ci dovessero essere gli ultraottantenni, naturalmente, tra questi molti non sono in grado di deambulare. Per cui, avendo diverse segnalazioni, diversi casi in cui diversi anche diversi novantenni e ultranovantenni hanno fatto richiesta di vaccinazione domiciliare, e la risposta non c'è stata, o addirittura è stata rinviata al 17 maggio, volevo appunto sapere lo stato dell'arte di questa operazione, che naturalmente non deve mettere i più deboli in secondo piano, ma anzi tra le categorie prioritarie.

Volevo informarmi dal Presidente della Conferenza territoriale sociosanitaria, o degli assessori preposti, com'è la situazione in Comune di Ferrara. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Prego, assessore Coletti. Le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

COLETTI - Assessore

Grazie, Presidente, buon pomeriggio a tutti i consiglieri.

Mi appresto a leggere la risposta dei dati che sono riuscita ad

acquisire anche attraverso un confronto con l'azienda ASL.: con riferimento ai punti segnalati nel *question time* richiamato in oggetto si effettuano, di conseguenza, le seguenti precisazioni. Il piano di programmazione regionale per l'attuazione del Piano nazionale per la vaccinazione anti-Sars Covid-19, approvato dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con delibera 203, e promosso dall'ASL di Ferrara, prevede, come gruppi *target* della fase 1 della campagna vaccinale, le seguenti categorie di persone: operatori sanitari e sociosanitari, personale e ospite delle CRA e anziani, over 80. Rispetto alle persone che presentano comorbidità, la priorità di accesso alla vaccinazione (categoria 1 della fase 2) è stata attribuita in conformità al Piano programmazione regionale, al gruppo degli estremamente vulnerabili, soggetti affetti da patologie critiche, correlate ad elevato tasso di letalità, o danno dell'organo a seguito dell'infezione.

Le patologie che definiscono l'estrema vulnerabilità sono elencate ed esplicitate nel programma Piano di programmazione regionale. Il vaccino Covid-19 AstraZeneca può essere somministrato agli adulti di età pari o superiore a 18 anni, come riportato nelle più recenti indicazioni ministeriali, e non più ai soli soggetti con età compresa tra i 18 e i 55 anni, come riportato nell'interrogazione in oggetto. Per i cittadini che non possono deambulare, o hanno difficoltà a muoversi, è prevista la vaccinazione a domicilio. Questo proprio grazie al coinvolgimento dei medici di medicina generale, tramite l'uso e somministrazione del vaccino Moderna. Ad oggi sul territorio provinciale sono state somministrate con questa modalità oltre 1.712 dosi e si sta lavorando per implementare e potenziare il servizio, consapevoli dell'importanza di vaccinare in modo prioritario questa fascia di popolazione fragile, garantendo così un servizio di prossimità.

Si vuole sottolineare come questa modalità di vaccinazione domiciliare richieda un grande sforzo organizzativo sia da parte dei medici di medicina generale che dell'ASL, e necessita di tempi più lunghi per le singole sedute vaccinali: si pensi ai tempi di spostamento per raggiungere il domicilio, la vestizione con i DPI, la preparazione della dose di vaccino, e così via, ragioni che rendono possibile somministrare un numero inferiore di vaccini giornalieri rispetto a quello che avviene nelle sedi vaccinali dell'azienda. Parliamo di circa di undici vaccinazioni in cinque ore.

In merito al ruolo cruciale svolto dal medico di medicina generale nella campagna vaccinale di massa, si ricorda che in data 25 marzo è stato siglato l'accordo locale tra l'azienda ASL Ferrara e le organizzazioni sindacali della medicina

generale per l'applicazione del piano nazionale delle vaccinazioni, in cui appunto i medici di medicina generale manterranno una funzione centrale non solo per la vaccinazione dei pazienti in assistenza domiciliare, ma anche per quella degli insegnanti e, successivamente, per altre categorie che saranno individuate dalla Regione stessa.

Infine, con riferimento alle segnalazione riportata in *question time*, l'azienda ASL di Ferrara, dato l'elevato volume di richieste pervenute, ha infatti riferito che possono esserci state delle non tempestive risposte e prese in carico, ma tutte queste, per motivi di cui sopra. Si impegna, senza alcun dubbio nel più breve tempo possibile, a fornire risposte che possono dirimere i dubbi dei medesimi rispetto al proseguimento della campagna vaccinale sul nostro territorio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti.

Consigliere Mantovani, le ricordo che ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

MANTOVANI

Grazie, Presidente, No, purtroppo non sono soddisfatto. Lo prendo come un auspicio, per carità. Immaginiamo i problemi organizzativi, ma ripeto, erano dati che avevo già. A parte il computo generale, finora, delle 1.800 persone vaccinate, che ovviamente sono solo una parte, ho dei dati per cui non è stata data risposta, ormai a quattro settimane dalla richiesta. Ripeto: c'è stato chi ha avuto la prenotazione per il 17 maggio, quando si pensa che il picco stia arrivando ora, per cui mi sembra già abbastanza critica la data per una persona fragile.

Francamente, io ho consultato il piano del commissario per la fase 2: AstraZeneca risultava ancora sconsigliata. Questo potrebbe essere uno dei motivi per cui c'è bisogno di approvvigionarsi dei vaccini appositi Pfizer Moderna, però credo sia una situazione che va sanata al più presto. Come si è già purtroppo verificato, abbiamo ultranovantenni, persone fragili con morbilità grave, che purtroppo hanno contratto il Covid e alcuni non ce l'hanno fatta. Per cui, sollecito e spero perché si riesca a procedere al più presto. La questione sicuramente non riguarda solo l'ASL di Ferrara. Ieri, solo per fare un esempio, se ne parlava. Ho sentito un'affermazione di (inc.) che purtroppo diceva: entro fine aprile avremo tutti gli ultraottantenni vaccinati. Purtroppo non corrisponde a verità perché, ripeto, se una vaccinazione è prenotata per il 17 maggio smentisce già la cosa.

So bene che anche in Lombardia ci sono problemi analoghi, probabilmente per il discorso del congelamento/scongelo. È un problema tecnico, ma credo che sia, ripeto, urgente. Grazie Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

- 5) APPROVAZIONE CONVENZIONE TRIENNALE DI COOPERAZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E ALTRI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA DI FERRARA AL FINE DI GESTIRE LA REDAZIONE LOCALE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER IL TURISTA (SITUR) DENOMINATA 'FERRARA TERRA ED ACQUA', CORRELATA AI SEGUENTI DOMINI INTERNET: WWW.FERRARATERRAEACQUA.IT, WWW.FERRARAINFO.COM, WWW.TURISMOCOMACCHIO.IT. (P.G. n. 28811/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera PG 28811: “Approvazione convenzione triennale di cooperazione tra il Comune di Ferrara e altri enti locali della Provincia di Ferrara al fine di gestire la redazione locale del Sistema Informativo Regionale per il Turista (SITUR) denominata ‘Ferrara terra ed acqua’, correlata ai seguenti domini internet: www.ferraraterraeacqua.it, www.ferrarainfo.com, www.turismocomacchio.it”.

La delibera è stata licenziata dalla II Commissione consiliare mercoledì 17. Questa istruttoria è posta in trattazione dall’assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore. Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente, buon pomeriggio a tutti. Ringrazio lei, Presidente, e tutti i consiglieri per aver anticipato la discussione e la votazione su questa proposta di delibera che avanza oggi al Consiglio comunale, a nome della Giunta.

Come anticipava lei nella presentazione, Presidente, consiglieri, si tratta della proposta di convenzione, una convenzione triennale per un’attività di cooperazione e di gestione della redazione locale del sistema informativo turistico regionale, il SITUR, il sistema informativo regionale per il turista. È una proposta di convenzione che andiamo a sottoporre all’attenzione del Consiglio comunale tra il Comune di Ferrara e buona parte, direi quasi tutti i Comuni della provincia di Ferrara.

Come abbiamo avuto già modo di illustrare e di spiegare anche in II Commissione, convocata e riunitasi la settimana scorsa, sulla base della legge regionale che disciplina l’ordinamento turistico nella nostra regione si è sviluppato e

si sviluppa un sistema informativo turistico regionale, che va ad inquadarsi nel sistema informativo turistico locale. Sulla base di questo ordinamento regionale, i Comuni della provincia si possono unire e possono far parte della rete integrata dei servizi turistici di interesse regionale. Fino al 2018 questa redazione, questo sistema informativo regionale era coordinato dall'Amministrazione provinciale, quindi dall'ente provincia, che come sapete ha perso sostanzialmente le competenze, soprattutto per quanto riguarda il servizio turismo, la delega al turismo, che è stata riattribuita alla Regione dopo la riorganizzazione della riforma delle Province.

Nel 2018 la Provincia di Ferrara, come si legge anche in delibera, ha comunicato al servizio turismo e commercio della Regione Emilia-Romagna l'individuazione del Comune di Comacchio come Comune, appunto, soggetto capofila per la gestione della redazione locale dei siti internet, quindi Ferrara terre e acqua e del SITUR.

Il Comune di Comacchio ha accettato questa indicazione, è subentrato alla Provincia in quanto soggetto capofila, per cui nel 2018 si è deciso di attivare un accordo, una convenzione per la gestione della redazione locale del SITUR che appunto è scaduta il 31.12.2020.

Siamo quindi nelle condizioni, sostanzialmente, di proporre il rinnovo della convenzione che ha validità triennale. Ovviamente, nell'ottica di continuare a puntare sull'elemento strategico per il prosieguo della collaborazione l'elemento di coordinamento turistico, di informazione turistica a livello provinciale, siamo pertanto nelle condizioni di sottoporre al Consiglio questa nuova convenzione della durata triennale, per i prossimi tre anni.

Stavo cercando un'informazione che volevo dare al Consiglio. La convenzione scadrà il 31.12.2023, salvo decadenza o recessi anticipati. Sarà possibile, eventualmente, alla scadenza, nel 2023, procedere, previa intesa tra le Amministrazioni contraenti, prorogare eventualmente il termine per altri tre anni.

È una delibera abbastanza semplice, che però comunque ha un significato e un valore importante, perché prosegue la collaborazione tra i nostri Comuni, i Comuni della Provincia, per continuare a gestire la redazione del SITUR. È un sistema informativo che fornisce, come sapete, molteplici e importanti informazioni turistiche di tutto il territorio, quindi crediamo che occorra in questo senso continuare su questo versante.

Grazie per l'attenzione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore. Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ricordo i termini di intervento: dieci minuti ogni consigliere, quindici minuti i Capogruppo, dieci minuti ogni assessore.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente, una brevissima cosa.

Visto che dal '98 era capofila la Provincia di Ferrara, e dopo, per le conseguenze della legge Delrio la Provincia si è defilata, incaricando il Comune di Comacchio, chiedevo se per questa assegnazione la qualità di capofila del Comune di Comacchio parli il numero dell'affluenza turistica rispetto alla scelta del Comune di Ferrara, che appunto per popolazione residente notevolmente superiore, non so se abbia anche una maggiore vicinanza proprio con gli uffici rispetto alla Regione e a questo servizio informatico territoriale. Chiedevo se la motivazione nasce appunto da un maggiore afflusso turistico che l'estate porta Comacchio ad essere il centro di richiamo più grande della provincia. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Fornasini, desidera applicare? O chiudo la discussione?

Prego.

FORNASINI – Assessore

Solo per rispondere, almeno in parte, all'intervento del consigliere Mantovani. Nel 2018 io non ero ancora assessore. Immagino, però, a rigor di logica, che l'interpretazione del consigliere Mantovani possa essere effettivamente l'interpretazione corretta. Ovviamente, il Comune di Comacchio, in termini di arrivi e presenze, è il Comune della provincia che ha i numeri più rilevanti, anche se ci auguriamo che a breve, nei prossimi anni si possa in qualche modo invertire. Speriamo che anche il nostro territorio e la nostra città possano recuperare, da questo punto di vista, quote di mercato, che possa aumentare i propri arrivi e le proprie presenze.

Certo, è che ovviamente, il Comune di Comacchio, in termini numerici di arrivi e presenze, ad oggi effettivamente è il Comune e la località turistica che ha più arrivi e presenze rispetto a tutti gli altri Comuni della provincia. Credo quindi che possano essere plausibili l'indicazione e

l'interpretazione del consigliere Mantovani. Volentieri, però, magari possiamo approfondire anche nella prossima Commissione, se pure sarà convocata su altre tematiche, su altre delibere. Possiamo eventualmente approfondire la questione, ma tenderei anch'io a supportare la sua interpretazione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore. Fornasini.

Vedo che l'assessore Nicola Lodi vuole parlare, su delega del Sindaco Prego.

LODI – Assessore

Presidente, ho chiesto al Sindaco di poter riferire in Consiglio comunale. Ci siamo tutti; credo di poter riferire in quanto ho la delega, in merito a quello che sta succedendo proprio in questi minuti. Vorrei riferire in Consiglio comunale perché tutti, e i ferraresi che stanno assistendo a questo Consiglio comunale, devono capire quello che sta succedendo. È diritto della seconda carica istituzionale, quale vicesindaco, piegare ai cittadini ferraresi e ai consiglieri che hanno poco fa espresso alcune gravi accuse, che mettono in seria difficoltà non dico la mia persona, ma mettono a repentaglio alcune attività che questa figura istituzionale, chi parla di fronte a voi, sta svolgendo. Questo non vuol dire che io non lavori, io continuo a lavorare. Credetemi, però: i ferraresi, fosse anche solo per una preferenza – e non per le 1.200 –espressa nel voto al sottoscritto, in democrazia meritano una risposta chiara; e non sulla stampa, non nei tribunali, ma la meritano qui, nella casa della democrazia che è il Consiglio comunale.

Lo dico davanti a tutti voi, è di dominio pubblico “Lettera shock di Naomo, il Pd: ‘Fabbri gli ha assegnato la delega alle intimidazioni?’”.

Io devo rubarvi qualche minuto perché è di una gravità assoluta, questa situazione. Lo dico in maniera chiara, perché se avessi scritto la stessa affermazione al vicesindaco Maisto, si sarebbero alzate... non dico che cosa. Vi dico chiaramente che è uscito oggi, c'è un'interrogazione comunale e un esposto alla Procura. Quindi, non solo risponderò alla giustizia, ma è giusto che oggi vi dica cosa sta succedendo in maniera molto chiara.

Se io avessi intimidito una cooperativa, oggi sul mio tavolo ci sarebbero le dimissioni, senza chiedere al Consiglio comunale o al PD. Vi spiego quello che è successo in pochi minuti, in maniera chiara, e poi mi aspetto anche che il Capogruppo del Pd, o chi voglia prendere la parola, possa

dire la sua perché. Vi trovate di fronte, e lo dico ancora, una figura istituzionale.

Io ho rispetto di tutti voi, indipendentemente dal colore politico. Ma quando si parla di intimidazioni al vicesindaco, o quando si parla di aver usato un sistema per intimidire, la cosa è gravissima. Ricordo che un anno fa circa, in piena pandemia di Coronavirus - vado veloce - tante attività istituzionali e di beneficenza venivano portate dall'Amministrazione, da privato, ad un settore che era quello dei medici e degli infermieri. E questo io ho fatto. Mi veniva chiesto dalle consigliere comunali, mi sembra Pignatti e Savini, di recarci a Cona perché un'attività artigianale del Comune di Ferrara voleva donare fiori a chi decidessimo noi. Quindi, abbiamo deciso di donarli alla categoria degli infermieri, dei dottori e dei barellieri. Abbiamo semplicemente chiesto al pronto soccorso quale cooperativa svolgesse servizio lì. C'era la cooperativa Cidas: vi dico il nome, parliamo di Cidas. Quindi, in veste istituzionale il sottoscritto e alcuni consiglieri si sono recati al pronto soccorso di Cona per donare dei fiori e delle piante che alcuni commercianti hanno deciso di far avere ai medici,.

Abbiamo concordato questo appuntamento, abbiamo consegnato questi fiori, abbiamo scambiato semplicemente due apprezzamenti da parte dell'Amministrazione comunale, abbiamo espresso vicinanza a chi, in quel momento, in quell'istante svolgeva un servizio importante. Abbiamo semplicemente fatto una foto, e in quel momento, durante questa fotografia, c'era un ragazzo, non so se infermiere o barelliere, comunque con una divisa con scritto "Cidas", che di fronte a un pubblico, di fronte a dipendenti, di fronte a decine di persone, affermava tali parole: "io, con quell'idiota - riferito me - non faccio nessuna foto". L'idiota era il vicesindaco.

Capite che non è una critica e capite che è un'offesa. Poi ognuno può dire che è una critica: non ho fatto nulla, non ho avuto nessuna reazione, non ho contestato. Ho completato la mia attività istituzionale e sono tornato in Comune.

Successivamente, dopo alcuni giorni, vedendo che lo stesso personaggio lo scriveva addirittura su *Facebook*, confermava questo, ho semplicemente chiesto all'avvocato una consulenza per capire se fosse querelabile o meno. È stato querelato; concluse le indagini, c'è il reato - andremo a giudizio - di diffamazione aggravata.

Essendo un dipendente di Cidas, e non essendo la prima volta che si continuava a commettere queste offese, non verso Lodi Naomo Nicola, ma verso una figura istituzionale, dopo avere avvertito telefonicamente persone di questa

cooperativa, in maniera molto serena, la *mail* è già al vaglio, è già in Procura, ed è per questo che è stato iscritto nel registro degli indagati. Questa *mail* è in Procura, quindi io non sono stato indagato dalla Procura per intimidazioni o minacce, ma è stato indagato il personaggio. In una *mail* molto chiara il Presidente risponde che io non intimidisco assolutamente nessuno. Lo dimostra il fatto che dopo quegli episodi collaboratori e dipendenti di Cidas, sono stati confermati dal Comune di Ferrara e lavorano al progetto del centro di mediazione.

Cari consiglieri, quando (inc.) affermare una cooperativa tanto odiata dal sottoscritto, in veste di vicesindaco, non ho mai odiato questa cooperativa. Lo conferma il fatto che io collaboro con voi e che i dipendenti dal grattacielo lavorano nell'ex ufficio del Presidente del Consiglio, con un contratto nuovo, pagato dal Comune. Ma non solo: vi chiedo di valutare. Assolutamente io non intimidisco nessuno. Lo dico perché con la cooperativa Cidas noi lavoriamo e lavoreremo per tanti anni.

Io non so per quale motivo oggi si legga "Delega alle intimidazioni", è una cosa gravissima. L'avvocato ha sospeso i suoi impegni per tutelare tutta questa gente. Ma quando la consigliera Ferraresi, a cui chiedo di replicare proprio oggi, qui, perché io la cito.... Io non so se la parola "idiota" per lei sia un'intimidazione, un'offesa, o se sia una critica. Io dico semplicemente che questi esposti vanno bene. Vanno bene perché la Procura deve verificare. Ma quando io leggo le *mail* dove il Presidente mi risponde dicendomi -lo leggo - "Gentile vicesindaco, sono sinceramente rammaricato dell'accaduto; già la volta scorsa abbiamo attivato le procedure disciplinari che ci sono consentite dalle normative vigenti", non dalla normativa di Naomo; "e altrettanto faremo questa volta. Riteniamo che i nostri lavoratori abbiano comportamenti sempre rispettosi delle persone e delle Istituzioni. Sono certo che episodi che nulla hanno a che vedere con i principi e i valori della cooperativa Cidas non influiranno sui buoni rapporti in essere. Qualora lo ritenesse utile, sono disponibile ad un incontro. Nel frattempo, porgo i miei più cordiali saluti". Il presidente di Cidas invia questa *mail*; non mi dice "caro vicesindaco, lei mi sta intimidendo"; non mi dice "mi sta minacciando". Ma io espongo. È facoltà della nostra figura istituzionale esporre.

Quando si ricorre all'utilizzo delle denunce strumentali per colpire una figura politica, si sa, alla fine, dove si va a finire. Si va a finire con un boomerang infernale.

Allora io oggi (inc.) Partito democratico, Capogruppo, o la consigliera Ferraresi, se volessero replicare a quello che sta

succedendo, perché quando dice “del Gruppo Misto deposita un esposto in Procura”, “commissariare il Comune”; ma non solo: “il Partito democratico chiede ad Alan Fabbri se esiste una delega alle intimidazioni”. Vi rendete conto di quello che state scrivendo? Mi riferisco a voi, consiglieri del Pd, alle persone con le quali io ho un rapporto anche di amicizia, di scambio di opinioni. Non provate un senso di vergogna ad attaccare una figura istituzionale, per meri e puri scopi personali e politici?

Oggi siamo in Consiglio comunale ad attaccare la Giunta Fabbri, il Sindaco e il vicesindaco per parlare di intimidazioni. Ma lo sapete cosa state usando come termine? Ora, potete dirmi che ho mezzi non consoni? Bene. Potete dirmi che sono rozzo. Bene. Che sono aggressivo. Bene. Non sono moderato. Bene, ci penseranno gli altri consiglieri: ci penseranno Maggi, Fornasini, ci pensano gli altri, Gulinelli. Sono sempre così e lo sono sempre stato.

A voi, demolire una figura politica attaccando e usando la figura istituzionale non fa bene. Non vi fa assolutamente bene. Quanto a chiedere la verità, si chiede qui, in Consiglio comunale. Si dice “Lodi, facci vedere le *mail*”; eccole qua: non c’è nessuna intimidazione, non c’è nessuna minaccia, non intimidisco nessuno. Anche perché...

FERRARESI

Non è un tribunale, assessore. Ha già abusato abbastanza del nostro tempo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi, dopo le do la parola.

LODI – Assessore

Sto parlando io.

Io non ho potere di controllare le gare, gli affidamenti, non è mio compito, non lo voglio neanche fare, non mi interessa.

Il mio compito politico è quello di dire: sì, lavoriamo con le cooperative, che stanno lavorando bene, non per l’intimidazione. Vado a concludere, permettetemi, ma ci tenevo; voi scrivete pure quello che volete; però sappiate bene che poi, alla fine, la magistratura, che lavora, e che io ringrazio, perché molte soluzioni sono già arrivate, poi potremmo citare tutti i precedenti penali, lo avete già fatto, faremo un libro, non fanno altro che mettervi ancora nella stessa posizione di due anni fa, ovvero la gente che utilizza alcuni strumenti per attaccare una persona non che non lavora, ma che non piace, mi piacerebbe ascoltare voi del Partito democratico, se proprio siete ancora convinti parlare

di intimidazioni.

“Intimidazione”: ricordatevi questa parola, perché quando saremo in tribunale, tutti voi consiglieri, perché avete fatto una dichiarazione a nome del Pd per cui io citerò uno per uno, a meno che qualcuno non si dissoci e chiedi scusa, vedremo in tribunale. Io salvaguardo l’immagine dell’Amministrazione Fabbri, non del Partito democratico. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Ferraresi. Ne ha facoltà.

Le ricordo che ha cinque minuti per rispondere.

FERRARESI

Faccio anche prima perché abbiamo già ascoltato l’assessore Lodi, vicesindaco...

(Intervento fuori microfono dell’assessore Lodi)

FERRARESI

Mi vede adesso? Ho acceso la telecamera.

(Intervento fuori microfono dell’assessore Lodi: “Si faccia vedere. Adesso la vedo bene, ottimo)

FERRARESI

Innanzitutto questa non è la sede, caro assessore, di fare queste questi monologhi. Ne ha già fatti prima in una diretta, pertanto, ci saranno le sedi opportune.

Peraltro, lei, anche in questa occasione ha parlato di *boomerang* infernali. Lei si prende la responsabilità, ovviamente, di quello che dice. Io qua non faccio dichiarazioni. Quello che dovevo dire è andato in Procura.

Io non abuso del mio tempo e di questo spazio per fatti personali. Grazie.

(Intervento fuori microfono dell’assessore Lodi)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Colaiacovo. Ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono dell’assessore Lodi: “Anche questa volta, Anna Ferraresi, dietro il gobbo non c’era nessuno, e

questa è la prova”)

FERRARESI

Cosa ha detto? Non ho capito.

LODI – Assessore

Non c'è il gobbo che le dà i suggerimenti. È per quello che ha fatto...

FERRARESI

Guardi...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi...

FERRARESI

È un fatto personale, Presidente. Non c'è il gobbo.

Parli a qualche suo consigliere che è lì...Per carità, lasci perdere.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

Ha cinque minuti.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Intanto, rivendico la fierezza dei consiglieri del Pd. I consiglieri del Pd hanno la capacità di non usare mai le parole a sproposito, di essere istituzionali, puntuali e precisi. Non sono lì, ad ogni piè sospinto, ad attaccare a prescindere, indipendentemente dalle responsabilità, chicchessia, soprattutto il vicesindaco.

I consiglieri del Pd stanno sul tema: studiano, come hanno dimostrato di studiare durante la sessione di bilancio, cercano di occuparsi... Mi piacerebbe guardarla, mentre parlo, vicesindaco, mi dispiace che abbia tolto... Era interessante parlare, è come essere presenti, insomma. Occorre cercare di fare delle proposte per il bene della comunità.

È vero, lei dice che ha dei modi di comportarsi che sono diversi dagli altri. Ma esistono modi di comportarsi ed esprimersi che hanno una connotazione ben precisa; cioè, non è che possiamo dire “ma io faccio così”. sotto l'aspetto giuridico e relazionale, cioè, i modi di esprimersi hanno una connotazione specifica.

Lei ha letto quello che le ha scritto il presidente della

cooperativa, ma non ha letto cosa ha scritto lei. Personalmente, da cittadino che ha degli interessi in città, che si deve relazionare con l'Amministrazione, leggendo le parole che lei ha scritto alla cooperativa, mi preoccupa. Poi lei dica... Il fatto che lei non abbia letto cosa ha scritto, forse non è casuale.

(Intervento fuori microfono dell'assessore Lodi: "Leggiamo? La posso leggere io?")

COLAIACOVO

Magari, prego. Le lascio la parola.

LODI - Assessore

Le leggo prima solo una riga.

COLAIACOVO

La legga tutta.

LODI - Assessore

Certo, gliela leggo tutta. Le leggo questa, intanto, me la stanno girando gli avvocati: "Procedura da fascista, nazista; da un essere leghista non ti puoi aspettare altro", questi sono i vostri commentatori, sotto la pagina del consigliere [...].

Le leggo la *mail*, così che la ascoltiamo tutti: "Gentile Presidente, sono purtroppo costretto a scriverle in merito a gravi dichiarazioni false e mendaci scritte nella giornata di ieri 3.5.2020, attraverso i mezzi social da un vostro dipendente, in forza all'ospedale di Cona. Dopo l'episodio di alcune settimane fa, nulla è cambiato, anzi, non solo: lo stesso conferma l'episodio mettendolo per iscritto, usa addirittura termini offensivi verso la cooperativa con la quale questa Amministrazione collabora serenamente. Affermare 'cooperativa tanto odiata' dal sottoscritto in veste di vicesindaco, oppure 'quell'idiota lì', rivolto al sottoscritto durante un incontro istituzionale presso la vostra sede non fa altro che ledere l'immagine stessa della cooperativa e dell'Amministrazione stessa'. Tali espressioni sono state rivolte in presenza di almeno dieci persone in luogo pubblico presso il pronto soccorso di Cona.

Ora, è più che documentato tale grave episodio, confermato dalla totale malafede del soggetto che verrà querelato immediatamente per le vie legali.

Vi chiedo di valutare immediatamente, in fase cautelare, un ruolo diverso, al di fuori della struttura ospedaliera, in quanto da troppo tempo l'azione diffamatoria lesiva continua imperterrita, mettendo in cattiva luce chi da anni

lavora per la salute di tutti i ferraresi. Ciò è necessario per mantenere sereni rapporti collaborativi con la vostra cooperativa, che vogliamo non venga meno per colpa di una persona di questo genere”.

Mi trovi l'intimidazione; mi trovi le offese. Io espongo e chiedo di valutare, non accuso, chiedo. Ma questo nasce dopo diverse altre azioni che aveva fatto il personaggio, sempre lì, all'interno, sempre a parlare di questo vicesindaco. Trovate minatoria questa lettera? La trovate minacciosa? No. Dopo questa lettera sono stati confermati i servizi per Cidas, e continuiamo a lavorare per Cidas. Sapete bene, quindi, che questo uso che ne state facendo è un uso politico-strumentale. Questo è un linguaggio moderato e civile, perché si chiede ad una cooperativa di valutare questi atteggiamenti che in luogo pubblico, in piena pandemia Covid deve garantire la sicurezza, dice al vicesindaco “idioti”? Stiamo scherzando, Colaiacovo.

Può dirmi di tutto, puoi attaccarmi su tutto, ci sto. Ma non dirmi che questa è un'intimidazione. Voi lo avete scritto. Allora, andiamo in tribunale, e uno a uno, visto che avete firmato “il Pd”, sarete tutti querelati. Questo voglio dire. Ma una volta tanto, potete dire che questa lettera non è minatoria? Non è minatoria, l'abbiamo già visto oggi con decine di persone, avvocati; di intimidatorio qui non c'è assolutamente nulla, anzi, c'è molta azione bonaria, perché abbiamo dato la possibilità alla cooperativa di salvaguardare l'immagine della cooperativa e di questa Amministrazione che collabora con Cidas. Questa è la realtà.

Sono d'accordo sulla tua parte: puoi utilizzare metodi, mezzi. Ma questa è la verità, la *mail* è questa.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Lodi. Prego, consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Come dicevo prima, possiamo anche fare l'esegesi di quanto ha scritto lei alla cooperativa, però è importante distinguere due cose. Nel momento in cui un amministratore si sente offeso, appunto ha la via giudiziaria. Altrimenti, se si usa qualcosa di diverso dalla via giudiziaria è chiaro che si mette in discussione la libertà di espressione del pensiero.

(Intervento fuori microfono dell'assessore Lodi)

COLAIACOVO

È sufficiente, nel senso che se uno querela, poi ci sarà la giustizia che fa il suo corso e prende le sue decisioni. Nel

momento in cui ci si prende la briga di dire delle parole, in base a chi le dice e a come vengono dette hanno un significato ben diverso. Nel momento in cui si dice di valutare, ad un imprenditore, “altrimenti si mette in discussione le buone relazioni tra di noi” – come ha detto lei?, “altrimenti si mette in discussione i buoni rapporti che ci sono”, lei sta dando un messaggio alla cooperativa, all’impresa, e sta dando un messaggio ai ferraresi, cioè a tutti coloro che vogliono lavorare con l’Amministrazione comunale.

(Intervento fuori microfono dell’assessore Lodi: “Proprio per questo avviso la cooperativa dicendo: l’ho denunciato, continua e sta mettendo in grave difficoltà...”)

COLAIACOVO

Questo, in una democrazia dove i rapporti tra pubblica amministrazione e imprenditoria sono regolati dai codici, quindi da elementi non soggettivi ma oggettivi, nel momento in cui lei, rispetto ai rapporti con l’imprenditoria, la mette su un rapporto soggettivo e non più oggettivo, lei sta dando un segnale. Sta dicendo cioè...

(Intervento fuori microfono dell’assessore Lodi: “La cooperativa mi doveva denunciare e non l’ha fatto, mi ha ringraziato...”)

COLAIACOVO

Perché lei ha mandato un bel messaggio specifico. È chiaro, lo ha letto lei, l’abbiamo sentito tutti e anche la stampa. Adesso quindi è chiaro quello che lei ha detto.

Ora, ciascuno di noi, i ferraresi, la stampa, il tribunale, si possono rendere conto del peso e del valore delle sue parole. Ripeto: la pubblica amministrazione si relaziona con l’imprenditoria ferrarese e oltre, con delle modalità oggettive, che sono manifestazioni di interesse, gare, bandi, non sulla base di relazioni personali.

Lei, nel momento in cui la pone sulla questione personale, sta inficiando...

(Intervento fuori microfono dell’assessore Lodi: “Voglio sapere se sono intimidazioni. Poi la giustizia farà il suo corso...”)

COLAIACOVO

Lei non può mettere in bocca a me... Quello che sto dicendo io, il mio pensiero, ed è la prima volta che mi esprimo su questa cosa, è esattamente quello che sto dicendo e che è

registrato: lei non può continuamente mettere in capo ad esponenti del Pd affermazioni e linguaggi diffusi nell'etere, o via *social* da chicchessia, e lei...

(Intervento fuori microfono dell'assessore Lodi)

COLAIACOVO

Il Pd di Ferrara ha fatto delle comunicazioni perché ha dato una lettura, e ne risponde, di quello che ha scritto. Io gliela sto esplicitando in maniera molto più semplice, le sto "volgarizzando", le sto rendendo fruibile il pensiero che sta dietro alle parole di quel comunicato. Il significato è questo: nel momento in cui lei è andato a scrivere ai dirigenti di quell'azienda, di quell'impresa che lavora a Ferrara ed è molto...

(Intervento fuori microfono dell'assessore Lodi: "Lo deciderà un tribunale, Colaiacovo.. Se oggi mi conferma il comunicato, io querelo il Pd e dico che mi avete accusato di intimidazioni...")

COLAIACOVO

Io le confermo le parole che sto dicendo...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Procediamo uno alla volta.

BARALDI

Scusi, signor vicesindaco: io non penso che questa sia la sede nella quale lei possa tenere un comizio a suo uso e consumo. Il Presidente del Consiglio non ritiene di intervenire; lei ha esposto in maniera assolutamente...

INTERVENTO

Ha la delega del Sindaco e il Sindaco può intervenire quando vuole.

(Intervento fuori microfono dell'assessore Lodi: "Ho la delega del Sindaco, per cui per un fatto grave potevo parlare...")

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi, sta parlando il Capogruppo, per lei. Uno per Gruppo possono intervenire.

(Interventi fuori microfono)

COLAIACOVO

Il vicesindaco ha monopolizzato la seduta e non mi lascia neanche parlare. Giustamente, se qualsiasi consigliere può sentirsi infastidito da una situazione del genere, ha tutte le ragioni per manifestare una situazione di disagio che può trovare in una situazione del genere.

Io ripeto: il mio pensiero è quello che nel momento in cui, in un rapporto tra l'amministrazione e l'imprenditoria, per tutte le realtà ferraresi, dall'associazionismo, qualsiasi realtà che si deve relazionare con la pubblica amministrazione, un messaggio del genere, laddove si dice...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, è già fuori tempo.

COLAIACOVO

Io sono fuori tempo dopo essere stato interrotto una quarantina di volte? Adesso mi faccia finire il pensiero, almeno.

La lettera del Sindaco a quell'impresa... Ricordiamoci, poi, tra l'altro, tutto quello che è stato detto e fatto in questi anni nei confronti della cooperazione, anche recentemente. Comunque, al di là di quello che viene detto o non detto, in ogni caso, quando un imprenditore lavora a Ferrara, e un amministratore si rivolge con quel linguaggio, ripeto, un linguaggio soggettivo, dicendo "se vogliamo mantenere buone relazioni", quel "mantenere buone relazioni"...

(Intervento fuori microfono dell'assessore Lodi: "Non dice 'se vogliamo mantenere', Colaiacovo, stai dicendo il falso e continui")

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, ha finito anche il minuto in deroga.

COLAIACOVO

Leggo al vicesindaco cosa dice: "tutto ciò è necessario per mantenere sereni rapporti collaborativi".

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, ha terminato il tempo.

COLAIACOVO

Scusami... Ma chiami anche il vicesindaco di... luinega di aver detto quello che ha scritto lui, lo sto rileggendo.

(Intervento fuori microfono dell'assessore Lodi: "Non è un'intimidazione, poi ci vedremo in tribunale e vedremo...")

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo. Ha terminato il tempo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere. Tommaso Mantovani.

Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Quindi mi toglie la parola. Cioè, lascia il vicesindaco attaccare il Pd e mi toglie la parola.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha avuto il suo tempo.

INTERVENTO

Come al solito, toglie la parola.

MANTOVANI

Posso?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani.

MANTOVANI

Io credo, ragazzi, che stiamo dando uno spettacolo non molto buono.

Io sono l'ultimo che deve venire a difendere il rispetto formale delle Istituzioni, perché mi sono preso dell'idiota proprio martedì scorso, per una stupidaggine che ho fatto e che ho anche riconosciuto. Ho anche chiesto scusa, ma in quell'occasione non ho sentito indignarsi il vicesindaco, che pure era presente. Anzi, se vogliamo ha rincarato la dose, dicendo proprio il mio nome e cognome, visto che siamo in *streaming*.

Per cui, ragazzi – i social non li possiamo controllare, c'è poco da fare –, continuare a odiarci in questa maniera forse è inevitabile, ma dobbiamo anche conservare una certa formalità e rispetto delle Istituzioni.

Se mi vuole querelare, vicesindaco, quereli anche me, perché per me è un'intimidazione venire a dire a uno "i nostri rapporti potrebbero venire meno". Se io fossi il Presidente di quella cooperativa, mi sentirei intimidito da una lettera di quel genere, e probabilmente mi rifarei sul dipendente in oggetto, che lei fa benissimo a querelare. Come io potrei querelare il collega Simone Merli, che mi ha dato dell'idiota davanti a tutti.

Però faccio un appello: al di là di queste questioni e di questi problemi personali, che credo che ognuno debba risolvere con i propri legali e nelle sedi adibite, io credo che stiamo continuando una guerra civile che non so a cosa possa portare: la parentopoli di qua, là parentopoli dall'altra parte... Io credo che alla fine tutti gli schieramenti ne risentano. Sono convinto che ci siano persone onestissime da una parte e dall'altra, e anche dalla mia.

Io sono allucinato: vedo che si va avanti a rintuzzarsi dai *social* fino ai tribunali, passando anche dal Consiglio. Io credo che bisogna tenerli distinti, i piani. Se volete andiamo avanti, non c'è problema: io vengo dal partito del "vaffa", non c'è nessun problema, ognuno di noi avrà la sua assistenza legale, non è un problema.

Però non usiamo due pesi e due misure. Lo dico tutti, lo dico anche al collega Colaiacovo perché, ripeto, è stato un collega del Pd a darmi dell'idiota, anche se l'ha fatto in maniera non esplicita, con nome e cognome. Se però andiamo avanti così, ragazzi, non so che spettacolo stiamo dando.

Io non dico "vogliamoci bene, siamo tutti uniti" però richiamo, a livello proprio di considerazione reale, non semplicemente formale, di rispetto dell'Istituzione del Consiglio comunale. Anche il Sindaco che arriva e mi fa una reprimenda sui giornali, dopo che abbiamo sentito di tutto. Scusatemi, ho sentito mandare a quel paese con termini molto più volgari, tra altri consiglieri. Vogliamo questo, signori? Per me non c'è problema. Però non credo che la gente dal di fuori aumenti l'affluenza al voto, aumenti la fiducia nei politici, che in teoria dovrebbero rappresentare in una democrazia rappresentativa, tutti i cittadini.

Se due, tre, quattro o cinque continuano a scannarsi dai *social*, ad approfittare della visibilità sui giornali locali e anche in Consiglio, che immagine possiamo dare della politica? Che se vogliamo è proprio quella che può riuscire a cambiare e migliorare una società e a difendere i diritti e i doveri, naturalmente? Scusate, non voglio diventare retorico, ma se continuiamo a rintuzzarci, ad accusarci a vicenda, non finiamo più, e mi ci metto dentro anch'io.

Faccio un appello: io ho firmato in campagna elettorale il documento di Amnesty International contro gli *hatespeeches*, i discorsi di odio. Ma qui stiamo andando molto oltre. Anche il Consiglio di oggi si doveva risolvere in un paio di ore: va bene, abbiamo anche il gettone di presenza, per carità, è tutto interessante. Ma se continuiamo ad utilizzare la nostra figura per fare della propaganda politica, non finiamo più. La faremo sicuramente: ci sono i giornali, le aule dei tribunali e i *social*.

Ma se anche in Consiglio comunale dobbiamo arrivare a dare questa immagine, non dico che non ci sto, però ho estreme perplessità su quella che è la ricaduta sulla fiducia dei cittadini.

Grazie Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Andiamo avanti. Apertura della dichiarazione di voto su “Approvazione convenzione triennale di cooperazione tra il Comune di Ferrara e altri enti locali della Provincia di Ferrara al fine di gestire la redazione locale del Sistema Informativo Regionale per il Turista (SITUR) denominata ‘Ferrara terra ed acqua’, correlata ai seguenti domini internet: www.ferraraterraeacqua.it, www.ferrarainfo.com, www.turismocomacchio.it.”

ZOCCA

Scusi, Presidente, io avevo chiesto di intervenire.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No.

ZOCCA

Okay.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera “Approvazione convenzione triennale di cooperazione tra il Comune di Ferrara e altri enti locali della Provincia di Ferrara al fine di gestire la redazione locale del Sistema Informativo Regionale per il Turista (SITUR) denominata ‘Ferrara terra ed acqua’, correlata ai seguenti domini internet: www.ferraraterraeacqua.it, www.ferrarainfo.com, www.turismocomacchio.it” viene messa in votazione.

A termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di consentire al Comune di Comacchio di ricevere la delibera dei Comuni interessati per formalizzare la convenzione.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 33.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 33; voti favorevoli: 33; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 33; voti favorevoli: 21; astenuti: 12; voti contrari 0.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità

dell'adottata deliberazione.

6) APPROVAZIONE INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO E DELLA SHOAH (MEIS). (P.G. n. 28557/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera PG n. 28557: “Approvazione integrazioni e modifiche allo Statuto della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah (MEIS)”.

La delibera è stata licenziata dalla Seconda Commissione consiliare mercoledì 17 marzo.

Questa istruttoria è esposta in trattazione dall'Assessore Marco Gulinelli. Prego, Assessore Gulinelli, spieghi la proposta di deliberazione.

GULINELLI – Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti i Consiglieri. Come ha detto lei, Presidente, questa delibera di Consiglio comunale è già stata trattata in Commissione e ha come oggetto integrazioni e modifiche allo Statuto della Fondazione MEIS (Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah).

Con la proposta di delibera, ovviamente si sottopone all'approvazione del Consiglio la modifica dello Statuto, in particolare agli articoli 12 e 14, come avevo già spiegato e rispiego adesso, vale a dire l'eliminazione integrale dell'articolo 15, perché non è più confacente.

Trovo che l'articolo più importante sia l'articolo 4, dove viene esplicitato proprio come funzionano gli enti partecipanti a sostituire quelli che erano prima definiti i sostenitori. Questo va in linea con la direzione che ha naturalmente scelto il MiBACT, che è anche la direzione che ha scelto la Regione Emilia-Romagna, che ha già approvato le sue modifiche della legge istitutiva ed è già stata approvata, è già passata la delibera di Giunta regionale, che andrà naturalmente in Consiglio regionale. Questa è una scelta che va nella direzione di consolidare, implementare e sviluppare il rapporto con il Museo della Shoah, perché Enti partecipanti significa che non siamo solo dei partner, ma siamo dei collaboratori attivi e continuativi. Ovviamente, queste modifiche sono state approvate con voto unanime da parte del consiglio di amministrazione del MEIS.

Il contributo che il Comune, così come farà la Regione e così come farà poi il MiBACT, per il 2021 darà al MEIS ammonta a euro 30.000.

A questo punto credo di aver esaurito. Tuttavia, vorrei sottolineare, come da richiesta del Consigliere Tommaso Mantovani, alcuni aspetti relativi allo stato dei lavori del MEIS. Posso, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Assessore.

GULINELLI – Assessore

I lavori di restauro e di ampliamento del MEIS sono seguiti dal Segretariato nazionale del MiBACT e in particolare (inc.). Ci sono due lotti che devono essere realizzati. Il primo lotto, che è in corso, anche se attualmente i lavori sono sospesi, ma riprenderanno subito dopo Pasqua, è relativo agli interventi dei servizi e anche del *bookshop*, che vedrà poi un secondo ingresso in via Rampari di San Paolo. Qui mi è stato riferito che il suo termine sarà nel 2023, per cui da oggi un anno e mezzo. Il secondo lotto, invece, riguarda l'implementazione che andrà ad ampliare la parte museale, comunque al Segretariato non è ancora stata fatta l'assegnazione del progetto esecutivo. Quindi, in definitiva e in sintesi io credo che i lavori potrebbero essere terminati per tutti e due i lotti, quello in corso di cui vi dicevo prima e quello che vedrà l'assegnazione per l'ampliamento della parte museale, entro il 2025.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Gulinelli.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo.

Volevo approfittarne perché nella macchina amministrativa del Consiglio comunale trovo alcune mancanze. Abbiamo interpellanze per richiedere come si pensa di superare un problema, abbiamo interrogazioni per richiedere perché non è stato fatto e quando si farà, abbiamo le mozioni, ma c'è una parte che sembra mancare, che è quella di certe forme di segnalazioni, quindi ne approfitto velocemente, scusandomi perché potrebbe sembrare fuori tema...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, mi scusi, parliamo della delibera oggi.

MANTOVANI

Siccome stiamo parlando anche del riallestimento, perché fu quello per cui chiesi la parola in Commissione, ovviamente si cambia lo Statuto e, quindi, finalmente rientra anche la Giunta regionale eccetera, per cui la Fondazione diventa più forte eccetera, chiedo velocissimamente se l'Assessore, nell'allestimento futuro, quindi anche con fondi abbastanza solidi a disposizione, potrà... Ma ne riparleremo. C'è un frammento tra i più antichi in Italia della presenza di un insediamento ebraico in ceramica e in terra sigillata imperiale romana da Voghiera. Chiederei, quindi, se si potesse in qualche modo metterlo in evidenza nel futuro allestimento.

Scusate la digressione.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Il Consigliere Guerzoni ha alzato la mano: intende parlare?

GULINELLI - Assessore

Posso rispondere io? Oppure, rispondo una volta sola a tutti i Consiglieri?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Dopo le do la parola, se intende replicare, Assessore Gulinelli.

GULINELLI - Assessore

Va bene.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Guerzoni.

GUERZONI

Grazie, Presidente. Ma io posso anche aspettare.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

No, prego, Consigliere Guerzoni. Ne ha facoltà.

GUERZONI

Grazie.

Assessore, mi è andato via il segnale perché purtroppo sono collegato con il telefono, per cui vorrei porle una domanda: ho capito male o il Comune dà un fondo? A quanto ammonta

il fondo? Io ho capito una cifra, ma credo di aver sbagliato, per cui volevo solo capire questo.
Grazie.

GULINELLI – Assessore

Rispondo, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Aspetti un attimo, prima vediamo se si prenota qualcuno.
Dopo risponde con le controdeduzioni.

GULINELLI – Assessore

Okay.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non si è prenotato nessun altro. Quindi, Assessore Gulinelli, se desidera, può replicare.

GULINELLI – Assessore

Per quanto riguarda la segnalazione del Consigliere Tommaso Mantovani, ne faccio tesoro e mi faccio portavoce per questa verifica, Consigliere. Penso che sia, comunque, un qualcosa che probabilmente già il Museo di per sé ha preso in considerazione. Se non fosse così, possiamo assolutamente ragionare in termini di verifica e anche di valorizzazione, assolutamente.

Per quanto riguarda, invece, la risposta al Consigliere Guerzoni, la somma fissata è di 30.000 euro. Diciamo che il Comune ha sempre contribuito agli eventi eccetera in qualche modo anche con risorse. In questo modo si va a consolidare un rapporto per dare più forza non solamente agli Enti partecipanti, come dice il nuovo articolo 4, per cui in realtà non sono solamente dei sostenitori, che potrebbero magari anche non certo rinunciare a questo sostegno, ma così c'è un obbligo in solido nell'andare avanti e nel sostenere il Museo e tutte le mostre e le attività culturali. La somma, per quanto riguarda il Comune di Ferrara, per il 2021 è fissata in 30.000 euro.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Gulinelli.

Chiusura della discussione...

FABBRI - SINDACO

Presidente, volevo dire una cosa anch'io, se è possibile.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Scusi. Prego.

FABBRI - SINDACO

Salve.

Innanzitutto volevo dimostrare la mia felicità per aver raggiunto questo accordo e un coinvolgimento ancora maggiore da parte delle Istituzioni, che tra l'altro hanno anche dei membri nel consiglio di amministrazione del MEIS. Continua a essere un riconoscimento importante alla nostra città, questo Museo di carattere nazionale, e continueremo a collaborare proprio per dare un valore aggiunto a una realtà importante, che è quella della presenza ebraica all'interno della nostra storia e della nostra città.

Ringrazio sia il Ministero che il Presidente della Regione per aver contribuito, a loro volta, ovviamente con risorse di portate diverse rispetto a quelle del Comune di Ferrara, all'ottenimento di questi risultati.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Apertura dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Mauro Vignolo. Ne ha facoltà.

VIGNOLO

Grazie, Presidente. Di nuovo, buon pomeriggio. Grazie, Assessore. Ne abbiamo parlato in Commissione. Grazie anche per averci dato questo aggiornamento.

Effettivamente è un cambiamento importante perché i partecipanti vengono in questa maniera legati insieme per una progettualità, ed è un contributo che serve assolutamente per dare una garanzia di futuro al Museo stesso. È un elemento assolutamente indiscutibile di sicurezza che va a rendere virtuoso e cerca di ottemperare alla ricerca di altre risorse.

Faccio mie le parole del Sindaco, rivolgendomi ai Consiglieri. Badate, non c'è nessuna polemica in quello che sto dicendo, ma è semplicemente una presa di coscienza. Dispiace perché in tutta onestà il MEIS è un elemento trasversale per la città e, quando abbiamo presentato la risoluzione in tema di bilancio, era proprio questo il contributo che volevamo dare, in un senso di collaborazione. Quindi, dispiace onestamente, fatta salva questa delibera che assolutamente ci vede

concordi, segnalare che sia andata a finire quella risoluzione che cercava di stimolare quelle che sono state le parole del signor Sindaco, cioè quello di un maggior coinvolgimento del MEIS nel tessuto sociale e culturale della città, sia stata respinta e sia finita nel *mare magnum* di una linea, o forse ci siamo spiegati male noi su come la intendevamo.

Detto ciò, mi domando e vi domando se ci possono essere in qualche maniera dei temi condivisibili, perché personalmente vedevo che questa cosa del MEIS poteva essere di interesse comune, su cui veramente potevamo dare un contributo insieme, almeno per dare un segnale su questa cosa.

Detto ciò, il Partito Democratico voterà a favore di questa mozione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Vignolo.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera “Approvazione integrazioni e modifiche allo Statuto della Fondazione Museo Nazionale dell’Ebraismo e della Shoah (MEIS)” viene messa in votazione. A termine di legge, occorre votare anche l’immediata eseguibilità dell’atto, motivata dalla necessità di trasmettere il presente atto alla Fondazione MEIS, affinché la stessa possa, al più presto, richiedere al Ministero dei beni e delle attività culturali l’emanazione del decreto di approvazione del nuovo Statuto del MEIS.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l’immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 33.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 33; voti favorevoli: 33; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l’immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 33; voti favorevoli: 23; astenuti: 10; voti contrari 0.

È approvata la proposta di delibera e l’immediata eseguibilità dell’adottata deliberazione.

4) **ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 09/03/2021 DAL GRUPPO CONSILIARE PD, IN MERITO ALLA CRISI DEL MONDO SPORTIVO, CON AUTOEMENDAMENTO P.G. N. 40043/2021. (P.G. n. 31539/2021)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Proseguiamo con l'ordine del giorno PG n. 31539 "Crisi del mondo sportivo", presentata giovedì 11 marzo. Documento presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

L'ordine del giorno è posto in trattazione dal primo firmatario, Consigliere Francesco Colaiacovo.

Abbiamo anche ricevuto un emendamento all'ordine del giorno sempre da parte del Gruppo consiliare del Partito Democratico. Chiedo, a questo punto, al Consigliere Colaiacovo se facciamo due votazioni per l'emendamento e per l'ordine del giorno, oppure se facciamo una votazione sola.

Per l'ordine del giorno e il relativo emendamento ha otto minuti. Gentilmente, se mi dà anche questa risposta, così mi organizzo. Prego.

COLAIACOVO

Presidente, intanto interviene il Consigliere Bertolasi. Poi, se nella discussione c'è la volontà unanime, a quel punto si può anche votare direttamente completamente l'ordine del giorno già emendato, senza fare una votazione a parte. Però, se non ci dovesse essere questo atteggiamento unanime, bisognerà votarli separatamente. Mi rimetto a voi.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Certo.

CAVALLARI - Segretario generale

Presidente, per me non ci sono problemi, perché comunque è un auto-emendamento degli stessi Consiglieri che hanno presentato l'ordine del giorno. Per cui, se lo vogliono presentare già così emendato, per me va bene. Decidete voi.

COLAIACOVO

Okay. Grazie, dottoressa. Facciamo così.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Perfetto.

Consigliere Bertolasi, ne ha facoltà. Ha il microfono

disattivato, Consigliere Bertolasi.

BERTOLASI

Mi sente adesso, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Adesso è attivato.

BERTOLASI

Grazie. Chiedo scusa. È come l'altra volta: un informatico che ha il computer che non va fa veramente ridere.

COLAIACOVO

Fai un corso, Davide. Devi fare un corso.

BERTOLASI

Sì, esatto. È come l'idraulico che ha il rubinetto che perde.

Grazie a tutti.

Questo ordine del giorno parte sulla falsariga delle due mozioni che purtroppo hanno visto nel Consiglio scorso avere un epilogo non troppo fortunato, in quanto sono state bocciate, che è quella dell'importanza a 360 gradi del mondo dello sport in tutti i settori, compreso ovviamente quello economico. Ricordavo nello scorso Consiglio che il mondo dello sport ha un impatto incredibile dal punto di vista del benessere psicofisico, che è il primo fattore importante, e non mi dilungherò più di tanto perché penso che sia lapalissiano anche rispetto a quello che dicevamo la volta scorsa, che in ogni caso lo sport sia un mondo da tutelare, e al tempo stesso lo sport ha una serie di professionalità, nonché di indotto e, quindi, di giro economico, notevole.

Naturalmente la pandemia non ha risparmiato nessun settore, tantomeno quello sportivo, di conseguenza ci siamo posti il problema, anche sollecitati da diverse realtà sportive sul nostro territorio, della sussistenza economica di chi ci lavora, che sono in tanti, istruttori e istruttrici, che magari, per carità, può non essere il primo lavoro, ma che sicuramente richiede una professionalità tale da essere impegnati in modo importante e, di conseguenza, giustamente ricevere un compenso.

Tutto ciò premesso, con questo documento impegniamo il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso il Governo in questo caso, perché naturalmente di questo parliamo, anche se l'altra volta un minimo di ristori da parte del Comune li avevamo chiesti, l'altra volta significa nel Consiglio scorso, ma purtroppo le nostre mozioni non sono state approvate. Speriamo, comunque, che ne consegua in ogni caso un

muoversi dall'Amministrazione comunale in tal senso, anche se non grazie alla mozione del PD. Chiediamo, dunque, dei ristori, chiediamo al Governo di attivarsi, anche attraverso il coinvolgimento della Regione, per ristori per istruttrici e istruttori che da mesi sono costretti a non lavorare, senza alcuna copertura economica.

Naturalmente l'altra cosa importante, soprattutto nei momenti di crisi come questi, è assolutamente la necessità di fare rete, cioè di creare le condizioni a tutte queste realtà di essere messi in rete, in comunicazione e in sinergia tra di loro in modo da tentare di stare assieme, di farsi forza, di mettere insieme le energie, ma anche eventualmente di aiutarsi da un punto di vista economico, con la speranza che questa fase pandemica stia andando - faccio gesti apotropai - verso la fine e che, di conseguenza, a breve si possano riaprire gli impianti sportivi, palestre e piscine.

L'auto-emendamento va ad aggiornare questo documento, perché quando è stato presentato ancora non esisteva la delega allo sport all'interno del Governo. La delega è stata fortunatamente assegnata, di conseguenza questo auto-emendamento va ad aggiornare.

Mi fermo qua momentaneamente. Mi riservo di intervenire eventualmente durante il dibattito.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertolasi.

Aperta la discussione sull'ordine del giorno e relativo emendamento. Ricordo i termini di intervento: sono otto minuti per ogni Gruppo consiliare.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ciriaco Minichiello. Ne ha facoltà.

MINICHELLO

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Ricordo bene, ho dieci minuti?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Otto minuti per Gruppo.

MINICHELLO

Otto minuti. Allora dovrò essere veloce perché ho un intervento abbastanza corposo.

Contestualizzando e aggiornando l'ordine del giorno così come emendato, devo dirvi due parole sulla nomina del Sottosegretario con delega allo sport, che è ricaduta sulla persona di Valentina Vezzali. Non so se tutti conosciamo e

sappiamo chi è, però stiamo parlando di una nomina importante e anche prestigiosa, avvenuta con un via libera concesso a questa nomina da parte del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo.

Valentina Vezzali chi è? È una ex schermitrice, campionessa olimpica e anche – questo è importante – deputata nella precedente legislatura con Scelta Civica. Quindi, si parla di un soggetto, di una persona e di una donna, il che a me fa molto piacere, perché la determinazione che mettono le donne nell'attività sportiva molto spesso supera quella che mettiamo noi maschietti. Quindi, a me questa nomina astrattamente e teoricamente ha fatto molto piacere. Diciamo che Valentina Vezzali nella scorsa legislatura era stata eletta per la Circoscrizione Marche in quota alla lista Scelta Civica e come parlamentare ha fatto parte della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione e ha presentato 19 disegni di legge come primo firmatario, tra cui uno per inserire gli insegnanti di educazione motoria nelle scuole elementari. Ha presentato anche, come cofirmatario, 68 disegni di legge, 14 mozioni, 115 interrogazioni, 128 emendamenti come primo firmatario, 136 emendamenti come cofirmatario. Quindi, in larga parte la sua attività parlamentare è stata incentrata su sport, diritti delle donne, educazione fisica, salute e alimentazione. Questo, in sintesi, è il curriculum di questo nuovo Sottosegretario con delega allo sport. Lo stesso Presidente del CONI Malagò si è complimentato per la nomina di Valentina Vezzali in questa veste e si è complimentato direttamente con il Presidente Draghi.

Quindi, visto che partiva dalla sollecitazione che avrebbe dovuto fare fin da quella Giunta al Governo per nominare il nuovo Ministro dello sport o il nuovo Sottosegretario con delega allo sport, questo è per contestualizzare, farvi capire e darvi, per chi non ne fosse al corrente, qualche pillola sul soggetto che è stato scelto.

Nonostante questo, però, io provo una grandissima delusione per l'avvenuta eliminazione del Ministero dello sport, perché è evidente che la materia sportiva in quel di Roma è trattata, nel corso degli ultimi anni, come una materia di serie B. Io anticipo che oggi voteremo a favore di questo ordine del giorno. Comunque, dalle informazioni che abbiamo in ordine ai sostegni per il mondo sportivo, quelli che vengono pubblicizzati per televisione e anche su internet, nel nuovo decreto-legge "Sostegni" sono previsti anche indennizzi per istruttori o istruttrici, per collaboratori o collaboratrici. Si parla anche di uno snellimento delle procedure per l'erogazione delle somme richieste. I criteri –

queste sono fonti del Ministero dello sviluppo economico – fanno sapere che il Decreto Sostegni prevedrà interventi calibrati sui danni economici effettivamente subiti per compensare le perdite subite dalle attività economiche, prendendo come riferimento un'intera annualità e non singole mensilità. Altre voci sono fuorvianti su questi criteri di liquidazione e prive di fondamento. Il calcolo su base annua sarebbe in grado di appiattire gli sbalzi che nel 2020 avevano penalizzato alcune particolari categorie, tra cui le categorie appartenenti al mondo sportivo. Il Sottosegretario Claudio Durigon, ovviamente, dice anche che, se continuano i *lockdown*, bisognerà mettere mano anche ad altre iniziative, quindi potrebbero servire anche altri spostamenti di bilancio. Quindi, non si parla più di contributi a pioggia sul settore, che era l'approccio precedente fornito dal Ministro Vincenzo Spadafora, ma si parla di contributi mirati. Inoltre, qualora dovessero esserci altri problemi e necessità, si parla anche di un ulteriore spostamento di bilancio nella misura di 10-12 (inc.)

Detto questo, volevo ricordare in sintesi, perché poi già nel DUP, nella discussione del bilancio si è parlato di che cosa ha fatto questa Amministrazione a Ferrara, nei limiti, ovviamente, delle proprie possibilità, in riferimento al periodo che stiamo vivendo, a sostegno dell'associazionismo. Si è partiti con un 2020, dove è stata approvata una delibera di Giunta che ha consentito l'abbattimento del 50 per cento delle tariffe d'uso delle palestre, per tutte le attività giovanili *under 16*. Poi si è passati anche, sempre con delibera, ad una riduzione dei canoni annuali di concessione degli impianti sportivi comunali relativamente al trimestre di marzo, aprile e maggio, visto il periodo di chiusura degli stessi. La riduzione è stata del 25 per cento sul costo annuale corrispondente ad un mancato introito di 50.000 euro per il Comune di Ferrara con queste misure. Poi, avevamo già parlato in passato il bando per l'erogazione di euro 170.000 di contributi a fondo perduto, rivolto alle associazioni ed enti sportivi del territorio per la realizzazione di progetti di promozione dello sport di base.

A questo bando hanno partecipato 62 associazioni, di cui 58 hanno già ottenuto il contributo. Ci sono state altre iniziative, non mi dilungo, l'ultima delle quali, che risale a febbraio 2021, riguarda una delibera che abbiamo discusso in anche in Commissione Sport che riguardava la destinazione di euro 57.000 che residuavano da quelle somme di circa 97.000 euro che la Regione aveva erogato per i *voucher* famiglie. Ne residuavano 57.000 e quindi l'Amministrazione si è fatta autorizzare dalla Regione per

l'erogazione di contributi a società sportive fino a 900 euro onde far fronte alle spese vive che comunque le società sostengono anche nei periodi di chiusura, quali appunto le bollette relative alle varie utenze.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva l'Amministrazione ha elaborato e definito il progetto della Cittadella dello Sport, che ovviamente è un progetto che nasce sotto l'egida della precedente Amministrazione, ma che si condensava in un progetto, in un "pezzo di carta". Lo metto tra virgolette perché non voglio offendere nessuno.

Da questo pezzo di carta, ovviamente, bisognava pianificare e organizzare tutta la fase esecutiva che è in corso di realizzazione. Si sono conclusi anche i lavori del nuovo Centro in darsena, il Centro Remiero in darsena del CUS Ferrara. Sono stati realizzati impianti di illuminazione nuovi con luci a led al campo scuola, la manutenzione dei defibrillatori, l'impianto sportivo del GAD, impianto polivalente di cui si è ampiamente parlato sia in sede di bilancio che in sede DUP, la piattaforma MovingFE per fare sport anche da casa. Tutte queste iniziative, utili anche per gli anziani, come la piattaforma MovingFE, sono tutte iniziative che tendono a sostenere in forme diverse il mondo sportivo.

C'è stata la creazione di un'area fitness in viale Belvedere che, ahimè, per quanto si sia in zona rossa, ogni volta che passo la vedo piena di gente.

La Befana dello sport si è tenuta nonostante il Covid. Insomma, si tratta di una serie di iniziative che vanno a culminare poi nella previsione di bilancio di cui abbiamo discusso la settimana scorsa, che parla di circa 2 milioni complessivi, destinati alla realizzazione di impianti sportivi.

Un'altra annotazione a sostegno dell'interesse che questa Amministrazione mette nella materia sportiva è il fatto che abbiamo tenuto ben 13 Commissioni Sport dall'inizio della consiliatura ad oggi. Mi sembra un dato assolutamente diverso rispetto al dato delle Commissioni Sport tenute anche nella precedente consiliatura. Sono Commissioni prevalentemente informative e quindi 13 non mi sembrano poche.

Vado a concludere, perché penso di essere in dirittura d'arrivo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

È fuori tempo.

MINICHELLO

Quanto ho, Presidente, ancora?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Meno tre minuti.

MINICHELLO

Allora concludo in anticipo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Meno tre minuti. Ha già sfiorato di tre minuti.

MINICHELLO

Ho sfiorato di tre minuti.

Vi leggo solamente un'ultima cosa, visto che l'ordine del giorno sarà bipartisan. Consentitemi questo sfioramento. Non è una cosa poco importante. C'è uno studio che mi sono andato a ricavare su internet fatto a Roma dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli (non parliamo degli ultimi arrivati) che afferma recentissimamente che l'esercizio fisico è un vero farmaco salvavita, sia per ridurre il rischio di ammalarsi sia per superare al meglio la malattia in caso di contagio tornando più rapidamente e meglio alla normalità.

In sostanza, dice questo studio che per prevenire il Covid a tutte le età, soprattutto quando si è anziani, e per guarire anche dal Covid l'attività fisica è sostanzialmente un'arma in più che noi abbiamo per il contrasto alla pandemia. Questo può sintetizzarsi, ovviamente, nel concetto generale che lo sport è vita. Però, quello che io mi sento di dire al Sindaco e alla Giunta è che bisogna insistere affinché gli impianti sportivi, sia al chiuso che all'aperto, tenendo conto delle distanze e di tutte le normative anti-Covid, devono essere riaperti, immediatamente, perché la funzione curativa dell'attività sportiva non la stabilisce Minichiello, ma viene stabilita da studi eminenti.

Grazie. Ho finito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente. Buon pomeriggio, colleghi. Cercherò di essere il più conciso possibile e senza troppi preamboli. Quello che mi chiedo è se utile che il Partito Democratico proponga un ordine del giorno in Consiglio comunale a Ferrara sulla crisi del mondo dello sport quando

il suo Governo, sostenuto anche da un Ministro o due e da diversi parlamentari ferraresi, non fa nulla per salvaguardare questo settore.

I parlamentari di Fratelli d'Italia, unica forza di opposizione patriottica al Governo Draghi, quando hanno presentato in Aula un emendamento per consentire la riapertura degli impianti sportivi e delle palestre, un mondo sostanzialmente penalizzato o meglio distrutto a colpi di decreti in base a protocolli chiari e sicuri, hanno visto una sonora bocciatura da parte della maggioranza e del Governo. Ora spiegatemi voi, cari Consiglieri del Partito Democratico, il senso della chiusura delle palestre in zone bianche o gialle. Vorrei anche una spiegazione abbastanza articolata.

Io non dimentico il voto contrario del vostro partito a livello nazionale e a livello locale oggi presentate questa mozione o questo ordine del giorno. La mia onestà intellettuale mi impone, però, di ricordare che se gli altri partiti del centrodestra avessero sostenuto la nostra proposta, invece di astenersi, questa sarebbe stata approvata. Invece, nessuna boccata d'ossigeno ad una categoria devastata e soprattutto niente ristori per il momento. Questo fa capire quanto questo mondo non sia una priorità per chi purtroppo ci sta governando. Speriamo che la Lega e Forza Italia non si facciano catturare dalle dinamiche di maggioranza e dalle dubbie intenzioni di questo nuovo Governo. Vi vorrei portare ad una riflessione, cari colleghi. Questo intero settore, quando finalmente ci consentiranno di tornare a votare, prima o poi ci torneremo a votare, si ricorderà di chi si è realmente preoccupato per loro e chi con i fatti ha dimostrato il contrario.

Ho terminato. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Faccio un discorso che si riallaccia indirettamente a quello che dicevo prima. Se qui diventa una battaglia per la coerenza diventa una gara dura. A livello nazionale è chiaro che ci sono priorità diverse. Il Recovery Fund è ancora ben al di là di arrivare, per cui tutti questi soldi disponibili non sono ancora una certezza al 1.000 per 1.000.

Sul discorso delle palestre e delle attività sportive che possono essere foci di contagio, ovviamente, non sto a

riprendere tutto il discorso, dai comitati scientifici alle virologie ai responsabili.

Naturalmente è semplicemente un segnale: bisogna limitare i contatti. Punto e basta. Le scuole si prova a riaprirle. Io vorrei essere in presenza, ma si è visto che i diagrammi dei contagi aumentano quando sono aperte le scuole. Quindi, c'è poco da dire. Allora, o neghiamo che ci sia questa epidemia che sfiora la follia ed è come dire che non siamo andati sulla luna o, dall'altra parte, dobbiamo prendere provvedimenti. Non è il vigile, la mamma o la maestra che ci proibisce di andare in palestra, bisognerebbe, ovviamente, stare tutti chiusi in casa. Con l'attività lavorativa di un certo tipo non si riesce. Purtroppo con quelle sportive è stato più semplice evidentemente chiuderle. Attenzione, quando il Partito Democratico, di cui non faccio parte, ha presentato emendamenti con la possibilità di aumentare a livello locale, quindi lasciamo stare il nazionale o il regionale e arriviamo a livello locale sono stati bocciati tutti gli emendamenti. Io ho votato a favore. Se parlate con una qualsiasi società polisportiva scoprirete che paga una marea di utilities ogni mese, continuamente, e avrebbe bisogno anche semplicemente di una proroga delle convenzioni. Si è provato a dare aiuto. Non mi piacciono tutte le società polisportive. Su alcune ho avuto segnalazioni brutte di gestione, aperture o semi aperture. Ho ravvisato alcune, quelle che mi hanno segnalato come irregolarità, però questi stanno rischiando il fallimento totale. Quando c'è stato il momento di dare un aiuto concreto con qualche proroga alle convenzioni o possibilità di ristoro mica, sei mesi fa, la settimana scorsa sono stati bocciati. Quindi, scusate, ma molliamo la pezza con il rinfacciarci Lega, Cinque Stelle, PD a Ferrara o a Bologna o a Roma, perché non la finiamo più. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno così emendato. Ricordo i termini di intervento. Ogni Gruppo ha diritto a due minuti.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Volevo dichiarare la nostra decisione, che sarà quella di votare a favore dell'ordine del giorno così emendato,

presentato dal Partito Democratico. Volevo fare, però, alcune precisazioni riguardo l'esposizione che ha fatto il consigliere Bertolasi.

Ho sentito, ho ascoltato le sue parole e mi ha fatto stranire il fatto che ha riportato i termini che lo sport è da tutelare, professionalità, indotto, che sono cose ovvie, mi sembra più che naturali, concepite nell'ordinaria amministrazione.

Mi ha un po' stranito il fatto che abbia sollevato le problematiche loro sollecitate per quanto riguarda la sussistenza economica. Bene, a fronte di questa sollecitazione che avrebbero ricevuto loro, o quantomeno percepito loro sulla sussistenza economica per quanto riguarda il mondo dello sport, vorrei far presente che con il precedente Governo Conte, dove a governare c'erano il PD e il Movimento 5 Stelle, i ristori, quattro per l'esattezza, sono sempre stati esclusi da questi ristori. Quindi, adesso che vengano a portare avanti la bandiera della sussistenza economica di certe categorie che hanno sempre non considerato nel Governo precedente, dove loro erano con il Movimento 5 Stelle a governare, mi sembra un po' strano.

Faccio presente per la completezza dell'intervento del consigliere Ciriaco Minichiello che sono stati fatti quattro ristori dal precedente Governo Conte per un totale di 10 milioni, mentre adesso che ci siamo anche noi a questo Governo, insieme a tutti quanti voi, tranne Fratelli d'Italia, faranno non un ristoro, ma adesso lo chiamano sostegno, di un valore di 12 milioni, proprio per cercare di coprire anche quelle categorie appartenenti al mondo dello sport...

INTERVENTO

12 miliardi, se Dio vuole.

ZOCCA

Sì, scusi, ho sbagliato.

Dicevo, appartenenti al mondo dello sport, che erano stati esclusi. Faccio anche una piccola premessa, ma non è una premessa, perché è una constatazione di fatto, ma lo dico perché dovrebbe essere l'apertura di ogni nostro intervento, che questa Amministrazione, pur avendo un bilancio appesantito dal fatto che non ci sono entrate e che si sono dovute sopportare maggiori problematiche per quanto riguarda il bilancio, ha dato priorità a delle categorie, cercando di andare incontro a loro, in *primis* erogando dei contributi, in secondo luogo, non meno importante, cercando di alleggerire il pagamento di tasse o tributi per questa Amministrazione.

A fronte di questo, volevo solo precisarlo, siamo vicini alla

nostra cittadinanza, alle nostre imprese, alle nostre famiglie e cerchiamo in tutti i modi di essere vicini a loro, con la volontà di poter fare in modo che le attività riaprano, sempre rispettando il protocollo, non andando incontro a quelle che sono le sanzioni dovute al fatto che c'è una pandemia in corso. Però, facendo atti concreti, siamo in linea con l'ordine del giorno emendato dal Partito Democratico e per questo motivo voteremo a favore. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Davide Bertolasi. Ne ha facoltà.

BERTOLASI

Grazie, Presidente. Ora il microfono dovrebbe ampiamente funzionare. Magari alzo un po' il volume.

Non volevo irrompere (e rompere) con precisazioni del tipo "quelli di prima hanno fatto meglio, quelli di dopo faranno peggio, o viceversa" perché francamente mi interessa relativamente poco, così come mi interessa relativamente poco la reprimenda del consigliere Soffritti, che restituisco al mittente, un po' sulla falsariga di quello che ha detto Mantovani. L'altra volta poteva votare pure lui i nostri documenti, ma va bene, non ce ne frega niente, lasciamo stare.

Al consigliere Zocca mi permetto di fare sommessamente osservare che si possono definire insufficienti, pochi e tutto quello che volete, ma un minimo al mondo sportivo il Governo Conte, a cui io non ho mai nascosto nemmeno troppo velatamente alcune antipatie sui *social*, qualcosa per il mondo dello sport ha fatto, l'indennità di 800 euro, prorogata due volte e i contributi alle società sportive dilettantistiche.

Diciamo che qualcosa è stato fatto. L'ho detto prima, non voglio assolutamente andare a fare questo giochino delle parti in cui io sono stato meglio, tu sei stato peggio. Non mi interessa. L'importante è che questo ordine del giorno venga approvato, perché penso che, al di là della questione materiale, sia un bellissimo segnale che il Consiglio comunale di Ferrara dà al mondo sportivo, al mondo sportivo ferrarese e auspico non solo.

Di conseguenza, sono contento che stia incontrando una quasi unanimità. Mi è un po' dispiaciuto che l'altra volta delle mozioni, che non sono nient'altro che questi fatti sul bilancio, quindi delle dichiarazioni di intenti, si chiamano documenti di indirizzo apposta, non siano state approvate.

Ma, come ho detto prima, ringrazio per la disponibilità tutti i Consiglieri comunali che fino adesso si sono detti favorevoli a questo documento.

Ringrazio il consigliere Zocca e il consigliere Minichiello per le belle parole e le precisazioni. Mi auguro che anche gli altri Consiglieri che fino adesso non si sono espressi vadano ad approvare questo documento.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi.

Chiusura dichiarazione di voto.

Ho visto che anche il consigliere Federico Soffritti ha chiesto di intervenire. Ne ha facoltà.

CARITÀ

In realtà avevo alzato la mano io, prima che si prenotasse il consigliere Soffritti. Non so se risulta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Carità, prego.

CARITÀ

Solo per la dichiarazione di voto.

Grazie per avermi dato la parola senza che io la sollecitassi, Presidente. È una battuta!

Faccio la dichiarazione di voto.

Noi, in linea con il Gruppo di maggioranza della Lega, voteremo favorevolmente a questo ordine del giorno. Ovviamente, anche qui, è inutile entrare nella diatriba politica, in quello che è stato e in quello che sarà. Però, quando c'è da sostenere chi è in difficoltà in questo momento lo si fa a prescindere dalle ideologie politiche. Quindi, ben venga.

Come Ferrara Cambia voteremo favorevolmente. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità. Chiedo scusa se non avevo visto la mano alzata.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente. Io avevo visto che si era prenotato anche il consigliere Minichiello, che era prima di me. Non so se vuole andare lui.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Uno per Gruppo. La dichiarazione di voto è uno per Gruppo.
Aveva già fatto la dichiarazione di voto...

MINICHELLO

Non avevo visto l'intervento di Benito Zocca. Non mi sarei prenotato.

SOFFRITTI

Perfetto.

Grazie, signor Presidente.

A parte il mio intervento, che era puramente una critica per quanto riguarda questo ordine del giorno presentato a livello locale, comunque volevo dire che ben venga ogni iniziativa che aiuti questo settore che da troppo tempo sta subendo vessazioni e da troppo tempo è penalizzato.

Fratelli d'Italia, quindi, voterà a favore.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Chiusura dichiarazione di voto.

L'ordine del giorno sulla crisi del mondo sportivo, così emendato, viene messo in votazione.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28, consiglieri votanti 28: voti favorevoli 28, astenuti 0, voti contrari 0.

È approvato questo ordine del giorno.

7) CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKY. (P.G. n. 30415/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera PG 30415 “Conferimento della cittadinanza onoraria allo studente universitario Patrick Zaky”.

La delibera di oggi dà applicazione concreta alla mozione dei Gruppi Partito Democratico, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5 Stelle, presentata nel Consiglio dello scorso 8 febbraio in occasione dell’anniversario della carcerazione dello studente.

Nella mozione si chiedeva la concessione della cittadinanza onoraria allo studente dell’Università di Bologna Patrick Zaky detenuto da oltre un anno in carcere egiziano, dove, secondo quanto riportato dai suoi legali e dell’Organizzazione per la quale lavorava, è stato torturato, minacciato ed è ancora in attesa di un processo che viene continuamente rimandato in palese violazione dei diritti umani fondamentali e del diritto ad un giusto processo.

L’iscrizione di Patrick Zaky all’Albo dei cittadini onorari di Ferrara, come prevede il regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria benemerita approvato dal Consiglio comunale lo scorso 28 settembre 2020, sarà trasmessa ad Amnesty International e alle autorità diplomatiche del Governo italiano affinché intraprendano nei confronti del Governo egiziano le iniziative più idonee a favorire la soluzione della drammatica vicenda.

Con questo provvedimento la città di Ferrara si unisce all’iniziativa già accolta di altri 34 Comuni italiani, in quanto riconosce la tutela dei diritti fondamentali dell’uomo. Auspichiamo che il nostro contributo renda più incisiva l’opera di persuasione promossa a livello internazionale verso il Governo egiziano.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Ricordo i termini di intervento: otto minuti per ciascun Gruppo. Poi l’istruttoria verrà messa in votazione.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Faccio un brevissimo intervento, essendo anche tra i firmatari. Credo che simbolicamente abbia valore questo

conferimento della cittadinanza proprio perché la difesa dei diritti civili è qualcosa che non deve smettere mai e come la fine dell'esercizio delle libertà è il momento giusto per perderla. Quindi deve essere un qualcosa che deve continuamente essere oggetto di riflessione e di tutela.

Al di là poi del significato simbolico, c'è anche una espressa richiesta della famiglia del ragazzo perché con il conferimento della cittadinanza italiana, ovviamente l'avrete letto, lo sapete meglio di me, potrebbe esserci la possibilità di difendere secondo un'altra procedura, il ragazzo e ottenere il suo rilascio definitivo. Per cui crediamo che anche in un contesto generale, come il discorso di Giulio Regeni, l'Italia e i cittadini italiani debbano mantenere alta l'attenzione perché i rapporti tra Stati non devono essere semplicemente quelli economici.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ilaria Baraldi. Ne ha facoltà.

BARALDI

Grazie, signor Presidente.

È finalmente giunto il momento di conferire la cittadinanza a Patrick Zaky, così come abbiamo proposto, come è stato discusso e come è stato deliberato all'unanimità da tutto il Consiglio comunale un mese e mezzo fa.

Fu un momento particolare, come ha ricordato il Presidente, perché lo discutemmo in occasione dell'anniversario della carcerazione di Patrick Zaky, che – va ricordato – è un giovane di 28 anni che studiava, e speriamo torni presto a studiare, a Bologna in un master internazionale di studi di genere. È stato ingiustamente incarcerato, senza prove, a fronte, peraltro, del suo continuo dichiararsi innocente. A Patrick Zaky viene imputato di aver scritto dei *post* su Facebook. Già questo, l'incarcerazione di oltre un anno per aver espresso opinioni su Facebook, dovrebbe muovere le coscienze di tutti noi. La libertà di pensiero e di parola dovrebbe essere garantita in tutto il mondo, ma sappiamo che così non è. Non lo è particolarmente in un luogo, in un Paese come l'Egitto, che peraltro ci ha tristemente consegnato un'altra vicenda di cui anche noi a Ferrara siamo testimoni, ossia quella – come sappiamo tutti – di Giulio Regeni.

Quello che noi abbiamo desiderato fare e desideriamo fare è ricordare a tutti, oltre l'importanza del diritto di esprimere il

proprio pensiero liberamente, anche il diritto di studiare – è giusto che Patrick possa tornare liberamente a studiare – e quello di fargli sentire la vicinanza del Paese nel quale lui aveva deciso di trascorrere una parte della sua vita attraverso questi atti di testimonianza simbolica, che tutti insieme speriamo gli vengano consegnati e gli vengano segnalati. Sappiamo che ogni 45 giorni, purtroppo, gli viene prorogata la carcerazione preventiva e che ancora non è iniziato un processo nel quale lui possa liberamente difendersi.

Sappiamo anche che recentemente è stato visitato in carcere dalla mamma e dalla sorella, le quali riferiscono di averlo trovato in condizioni non buone; una persona che evidentemente, reclusa da più di un anno, si sta emotivamente lasciando andare. Per cui, credo che un gesto come quello di oggi debba arrivargli anche come un invito a resistere, a non lasciarsi andare e a ricordargli che in tutto il mondo ci sono, per fortuna, persone, gruppi, associazioni, Istituzioni (in questo caso) che sanno che cosa sta succedendo e che tentano di tenere alta l'attenzione mediatica sulla sua persona.

È ovvio che difficilmente possiamo ambire a spostare con un gesto del genere i rapporti di forza tra i Paesi, ma sicuramente concedere la cittadinanza onoraria, e che questo venga fatto da tante città italiane, ha una grande importanza. Serve per mantenere alta l'attenzione mediatica e per evitare che si spenga la luce sul caso di Patrick Zaky – purtroppo non l'unico, non isolato, non solo in Egitto, ma in tutto il mondo – e che, quindi, le Autorità egiziane sappiano che la persona di Patrick, in qualche modo, è nelle menti e nei cuori di tante persone che sperano e aspettano un giusto processo, che venga liberato e che possa tornare alla sua famiglia e a scegliere quale percorso intraprendere. Lui più volte ha espresso il desiderio di tornare a studiare a Bologna, dai suoi amici bolognesi. L'Università di Bologna – lo ricordavamo già l'altra volta – ogni volta che apre un'iniziativa pubblica ricorda che c'è una sedia vuota in attesa del ritorno di Patrick. Credo che in questa testimonianza di attesa ci sia una bellissima speranza, che travalica il senso dell'appartenenza a una sola Università, il senso di appartenenza a un solo Comune, a una sola città, ma rende tutti noi e tutte noi molto più vicini e molto più solidali.

Ringrazio questo Consiglio per aver accolto la richiesta della concessione della cittadinanza onoraria. Credo che non debba finire qua, che ciascuno di noi debba essere orgoglioso di quello che stiamo facendo e fare di tutto perché questa

cosa possa essere testimonianza del nostro impegno per la fine della reclusione ingiusta di Patrick Zaky.
Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie mille, Presidente.

Volevo esprimere anche il mio pensiero, ma penso sia condiviso anche da altri colleghi, per quanto riguarda la cittadinanza a Zaky. È un segnale di libertà e democrazia, che in questo momento mi sembra sia non dico sottovalutato, ma veramente messo in un angolo e non considerato.

Volevo tornare su alcune parole che la Consigliera Baraldi ha detto: è giusto che ci sia libertà di pensiero e di parola. Voglio anche far presente che la libertà di pensiero e di parola non deve superare certi limiti, perché può offendere le persone. Questo deve essere rimarcato in tutte le sue sfaccettature. Non voglio fare esempi, anche se ne potrei portare alcuni recenti. Consideriamo le parole che sono state dette nei confronti di un Primo Ministro, di un Ministro degli interni, che allora era...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Zocca, stiamo parlando di una concessione onoraria.

ZOCCA

Sì, ha ragione. Volevo parlare della libertà, del fatto di essere liberi di pensare e dire ciò che si vuole, perché Zaky è stato incriminato per quello che avrebbe scritto su Facebook. Noi abbiamo Consiglieri che hanno riportato su Facebook delle parole aberranti nei riguardi di certe persone o gruppi. Volevo far capire che noi condividiamo la libertà di pensiero, tant'è che a volte lasciamo stare, soprassediamo, però deve essere alla base della giustizia, di un giusto processo e di giuste considerazioni fatte su cose che si possono concretamente leggere e riportare.

Tutto questo solo per aprire e chiudere una parentesi.

Noi, fondamentalmente, siccome siamo rispettosi di ciò, siamo concordi con il fatto di riconoscere la cittadinanza a Zaky, per tutta la vicenda che sta vivendo, ha vissuto e che spero al più presto finisca.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente.

Ringrazio il Consigliere Baraldi per il suo discorso. Volevo solo dire che la felicità arriva con i piccoli gesti e non, sostanzialmente, con delle grandi promesse. Questo è proprio un piccolo gesto per noi ed è un grande gesto che facciamo nei confronti di Patrick. Finalmente si concretizza. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Soffritti.

Chiusura della discussione.

La proposta di delibera “Conferimento della cittadinanza onoraria allo studente universitario Patrick Zaky” viene messa in votazione. A termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di procedere all'inoltro dell'attestato di cittadinanza onoraria e a tutti gli atti procedurali.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.

Per la delibera: Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 28, astenuti zero, voti contrari zero.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 28, astenuti zero, voti contrari zero.

Approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

8) CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AD ASIA BIBI. (P.G. n. 30416/2021)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera PG n. 30416: conferimento della cittadinanza onoraria alla cristiana pachistana Asia Bibi.

Con questa delibera si chiude l'iter iniziato nella seduta consiliare del giorno 8 febbraio. Ricordo che in quell'occasione è stato approvato l'ordine del giorno PG n. 13416 presentato dai Gruppi Fratelli d'Italia, Forza Italia, Ferrara Cambia, Lega Salvini Premier, con cui i firmatari chiedono al Sindaco e alla Giunta di attivarsi per concedere la cittadinanza onoraria ad Asia Bibi, a motivo della persecuzione subita per il suo credo religioso e in quanto simbolo di milioni di cristiani perseguitati nel mondo.

Con l'approvazione della delibera di oggi viene ufficialmente conferita la cittadinanza onoraria ad Asia Bibi. Questo comporta l'iscrizione del suo nominativo nell'Albo dei cittadini onorari e benemeriti, come prevede il Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e benemerita, approvato da questo Consiglio lo scorso 28 settembre.

Inoltre, la delibera approvata sarà trasmessa ai parlamentari ferraresi e agli organi di stampa, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla vicenda personale di questa nostra nuova cittadina, oltre che sul tema della discriminazione religiosa in ogni parte del mondo.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ricordo i termini di intervento: otto minuti per ciascun Gruppo, poi l'istruttoria verrà messa in votazione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente.

Sarò brevissimo. A parte che si conclude un iter datato 8 febbraio, si conclude un iter datato 2018, da quando è stato presentato questo ordine del giorno dall'allora Consigliere Alessandro Balboni, attualmente Assessore all'ambiente, di Fratelli d'Italia.

Intanto ringrazio anticipatamente per il voto favorevole del Consiglio comunale per la cittadinanza ad Asia Bibi. È una cittadinanza dovuta, viste le varie vessazioni e le discriminazioni che ha vissuto questa donna pachistana.

Non ho nient'altro da aggiungere.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Soffritti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimiliano Guerzoni. Ne ha facoltà.

GUERZONI

Grazie, Presidente.

Sarò veloce. È veramente un onore e un piacere che finalmente venga conferita la cittadinanza ad Asia Bibi. Proprio ieri è successo un altro atto gravissimo ai danni di alcuni cristiani – mi viene da dire “noi cristiani”, essendo io tale – in una chiesa in Indonesia. Questo a dimostrazione che i cristiani sono i più perseguitati al mondo. Quello che facciamo oggi nei confronti di Asia Bibi è veramente un grande successo.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Guerzoni.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Il riconoscimento della cittadinanza onoraria è un'azione che ha una funzione prettamente culturale nei confronti principalmente dei nostri concittadini. Nel momento in cui riconosciamo la cittadinanza a Patrick Zaky richiamiamo l'attenzione sulla violazione dei diritti umani e la libertà di pensiero. In questo caso, con Asia Bibi, richiamiamo l'attenzione sulla violazione della libertà di pratica religiosa, soprattutto laddove si è in minoranza. Purtroppo sappiamo che ci sono, come nella violazione dei diritti umani, anche in questo caso, milioni e milioni di persone, di tutte le religioni, che, come minoranze, subiscono violenza rispetto a questa importante libertà dell'uomo di poter praticare la propria religione e il proprio credo.

Quindi, riconoscere la cittadinanza ad Asia Bibi vuol dire soprattutto ricordare che la città di Ferrara riconosce, senza “se” e senza “ma”, la libertà di espressione e la libertà di pratica del proprio credo religioso, sempre, chiaramente, nel rispetto di quello che è lo stato laico e dei valori laici della Repubblica italiana. Quindi, fundamentalmente, anche l'importanza di garantire, cosa che non sempre è avvenuta... Non sempre c'è la consapevolezza dell'importanza di

consentire alle minoranze, che abbiamo anche nella nostra città, di poter avere luoghi dove praticare il loro credo. Questa cittadinanza onoraria ci richiama a questo impegno importante e anche a questo percorso culturale, a questo impegno culturale nei confronti dei nostri concittadini. Ha una valenza che va oltre il sacrificio e le sofferenze che ha dovuto subire Asia Bibi come minoranza religiosa; ha soprattutto una particolare valenza proprio per la crescita culturale da parte dei cittadini ferraresi.
Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Conferimento della cittadinanza onoraria alla cristiana pachistana Asia Bibi" viene messa in votazione. A termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di procedere all'inoltro dell'attestato di cittadinanza onoraria e a tutti gli atti procedurali.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Per la delibera: Consiglieri votanti 30, voti favorevoli 30, astenuti zero, voti contrari zero.

La Seduta termina alle ore 17.30.